

Annie Vivanti

(Norwood, 7 aprile 1866 – Torino, 21 febbraio 1942)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
prima ampliamento, campo Nord, gruppo 663,
fossa multipla 001.



Una vita in pillole

- Annie Vivanti è una **scrittrice nata in Inghilterra**, da Anselmo Sansone (1827-1890), ebreo italiano esule, e Anna Lindau (1828-1880), scrittrice tedesca protestante di origini ebraiche.
- Tra i quattordici e i sedici anni studia nella **Svizzera tedesca**, mentre conclude gli studi alla **Scuola Normale Superiore di Milano** nei due anni successivi.
- Tra il **1885 e 1886 vive in Inghilterra** con le due sorelle, dopo si trasferisce a **New York**, dove canta nei locali notturni e dà vita al suo poi celebre personaggio letterario di "George Marion".
- Tornata a **Roma tra il 1887 e il 1889** con l'obiettivo di pubblicare i propri scritti, entra in contatto con **Carducci**, autore che scriverà anche la prefazione del primo libro di grande successo della Vivanti, ovvero **Lirica (1890)**.
- Dopo aver sposato l'avvocato e giornalista **John Chartres**, i due si trasferiscono insieme alla figlia Vivian negli **Stati Uniti**, dove Annie si dedica alla scrittura di novelle, commedie e articoli in lingua inglese.

- Dopo un periodo difficile a causa dell'insuccesso del dramma *La rosa azzurra*, e il coinvolgimento in uno scandalo che riguarda il suicidio di un uomo innamorato di lei, Annie dedica gli anni successivi al talento musicale della figlia, spostandosi in tutta Europa per seguire i suoi concerti. Da questa esperienza viene tratto il romanzo *The Devourers*, edito in Inghilterra nel 1910 e in Italia un anno dopo, considerato da molti l'apice della sua carriera letteraria.
- Annie scrive opere in inglese, francese, tedesco e italiano, e proprio in Piemonte trascorre gli ultimi vent'anni della propria vita: dopo il tragico suicidio della figlia nel 1941, Annie viene confinata ad Arezzo secondo i provvedimenti fascisti in atto, poiché ebrea di origini straniere, ma riesce a tornare a Torino per intercessione dello stesso Mussolini, città dove si spegne un anno dopo in forti ristrettezze economiche.
- Il legame con Giosuè Carducci, sentimentale e professionale, dura ben diciassette anni e provoca scalpore nei contemporanei: lo scrittore sarà protagonista di uno dei libri di Annie Vivanti, *Marion, artista di caffè-concerto (1891)*. Il loro ricco carteggio viene pubblicato nel 2004 da Feltrinelli (*Addio caro Orco. Lettere e ricordi, 1889-1906*, a cura di Anna Folli).
- Nella tragedia *L'Invasore (1915)* e nel romanzo *Vae Victis (1917)* Annie affronta vari argomenti ancora tabù nell'Italia di inizio Novecento, come lo stupro, la gravidanza indesiderata e l'aborto. Il messaggio di queste opere, sfuggite alla censura italiana poiché ambientate in terre straniere, appare tuttavia piuttosto conservatore e apertamente eugenico.